



CLAUDIO CIPOLLA

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA

VESCOVO DI PADOVA

DECRETO

per l'istituzione de

l'ALBO dei FEDELI SERVITORI

*intitolato a San Prosdocimo primo Vescovo
e
a Santa Giustina vergine e martire*

in breve:

Albo dei Fedeli Servitori

*i cui membri si sono distinti per
la dedizione e il servizio
alla Diocesi di Padova o alle sue Parrocchie*

1. La Chiesa, comunità vivente di fratelli e sorelle che si amano nel nome del Signore, si è dotata – lungo la sua storia bimillenaria – di molteplici forme con cui esprimere la sua gratitudine spirituale e/o materiale nei confronti di coloro che, nel corso della loro vita cristiana, si sono distinti per il servizio gratuito e generoso a favore della Chiesa stessa.

2. La Chiesa ritiene che, anche se il servizio svolto dai suoi figli e dalle sue figlie è chiamato alla stessa gratuità con la quale Cristo l'ha amata e redenta, sia legittimo e quasi doveroso esprimere verso tali persone l'omaggio di una gratitudine visibile e sincera, evidenziandone il "servizio di esemplarità".

3. La Chiesa di Padova, per queste ragioni, intende esprimere – nei confronti di alcuni suoi figli – il segno della sua gratitudine, istituendo un ALBO DEI FEDELI SERVITORI cui le persone ritenute meritevoli e idonee vengano iscritte, per iniziativa diretta del Vescovo o di colui che il Vescovo intendesse delegare.

4. L'appartenenza all'ALBO DEI FEDELI SERVITORI non è un diritto acquisito ma il SEGNO DI RICONOSCIMENTO E GRATITUDINE DELLA CHIESA PER IL SERVIZIO CHE UN SUO FIGLIO LE HA RESO e che il Vescovo liberamente conferisce con la sua autorità, riservandosi la facoltà di ritirarlo – qualora ce ne fosse grave ragione – senza che sia richiesto il consenso della persona cui è conferito.

5. Le ragioni per conferire questo segno ecclesiale sono legate sostanzialmente al fatto che il candidato:

- a. si è distinto per una singolare disponibilità al servizio ecclesiale;
- b. ha esercitato questo servizio a titolo gratuito (o talvolta con giusta ed equa retribuzione) per almeno vent'anni;
- c. ha offerto tale servizio, indistintamente, alla Chiesa diocesana, a una Parrocchia della Diocesi, a un'altra realtà ecclesiale, o a nome della Chiesa diocesana in ambito caritativo o missionario.

6. La decisione del conferimento di tale segno ecclesiale, pur avvenendo per libera iniziativa del Vescovo, potrà essere opportunamente supportata dal parere del Parroco del candidato (o di un altro Presbitero). L'istanza di conferimento di tale riconoscimento potrà anche essere presentata al Vescovo da parte di un Parroco o di un altro Presbitero in ordine al suo ufficio.

7. I "Fedeli Servitori" verranno iscritti nell'"ALBO DEI FEDELI SERVITORI" che, con il presente decreto, verrà istituito e custodito nella Curia Vescovile di Padova.

8. La Chiesa invita gli iscritti all'"Albo" ad aggregarsi alla preghiera oraria della Chiesa (la Liturgia delle Ore) e, quando possibile, di assumerne l'impegno a parteciparvi nella comunità ecclesiale o a

celebrarla privatamente (nelle case o nella propria chiesa parrocchiale, oratorio o cappella). Essi, se fosse più opportuno, potranno associarsi alla preghiera della Chiesa anche attraverso la pia recita del santo rosario della Beata Vergine Maria.

9. I “Fedeli Servitori” potranno portare – sull’abito civile – una medaglia (simil oro) con l’effigie di San Prosdocimo primo Vescovo di Padova e di Santa Giustina vergine e martire, con l’aggiunta dell’iscrizione, in recto, “COETUS FIDELIUM PROSDOCIMO PROTOEPISCOPO AC IUSTINAE VIRGINI ET PROTOMARTYRI DICATUS” (“FEDELI SERVITORI DI SAN PROSDOCIMO E SANTA GIUSTINA”) e, in verso, dello stemma episcopale con il motto “CONFIDE SURGE VOCAT TE” (“CORAGGIO! ALZATI, TI CHIAMA!”) – “CLAUDIUS CIPOLLA EPISCOPUS PATAVINUS ANNO DOMINI MMXX INSTITUIT” (“CLAUDIO CIPOLLA VESCOVO DI PADOVA ISTITUÌ NELL’ANNO DEL SIGNORE 2020”), riferito al Vescovo che storicamente ha istituito l’“ALBO”; la medaglia verrà portata con un nastro (di media misura) di colore blu.

10. Il segno ecclesiale (e la relativa medaglia) viene conferito dal Vescovo di Padova, possibilmente al termine della Celebrazione eucaristica della solennità di San Prosdocimo primo Vescovo di Padova, il giorno 7 novembre di ogni anno. Alla santa Messa del 7 novembre di ogni anno, saranno presenti – unitamente ai nuovi membri dell’Albo – anche coloro che ne fanno già parte.

11. Ogni membro dell’Albo riceverà il mandato di rendersi presente in Cattedrale, per espletare i servizi che potranno essere richiesti, nella solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo (Corpus Domini) e – se gli sarà possibile – alle celebrazioni più solenni presiedute dal Vescovo nel corso dell’anno liturgico.

12. L’aggregazione all’“ALBO DEI FEDELI SERVITORI” non prevede alcuno stipendio né alcun rimborso spese, secondo lo spirito che ha sempre caratterizzato il servizio dei “Fedeli Servitori” nella comunità ecclesiale.

7 novembre 2020

san Prosdocimo,
primo Vescovo e Patrono principale della Diocesi



+ *Claudio Cipolla*

✠ Claudio Cipolla
Vescovo di Padova